

## Mostra antologica del maestro Li Fangyuan della Scuola di Lingnan

Un pittore che ha lasciato più di mille capolavori. Per celebrare l'opera di Li Fangyuan (1930 – 2018), artista cinese saldamente legato alla sua terra e celebre sia in Cina sia in Italia (qui soprattutto postumo) Vigevano ospiterà la sua personale "Senso indelebile". La organizza ancora l'associazione Pedone con sede a Milano, nata per l'interscambio artistico fra Italia e Cina. Sarà **da venerdì 28 marzo a lunedì 7 aprile** presso la Strada sotterranea del castello. Lì si sarà appena conclusa "Cammin'Arte 2025", collettiva di 22 artisti sia noti sia emergenti, sempre cinesi, organizzata dalla Pedone e che si gode il grande successo di pubblico. Due eventi contigui, perché già nel precedente allestimento si era potuta ammirare una creazione di Li Fangyuan.

La **cerimonia di inaugurazione** vera e propria di "Senso indelebile" sarà **sabato 29 marzo alle 11**, mentre la **conferenza di presentazione, da non perdere, alle 16 nella vicina sala del Duca** col critico d'arte Fortunato D'Amico. Sarà anche intervallata da cerimonia del tè, danze marziali taiji e kung-fu ed un'esibizione musicale dal vivo di guzheng, strumento a corda tradizionale cinese. Presenzierà anche la figlia dell'artista, Li Luyun, gentile conceditrice in esclusiva all'Associazione Pedone delle opere del Maestro. Omaggerà i presenti con ventagli che riportano immagini dei capolavori paterni. L'evento, patrocinato dal Comune di Vigevano, è a ingresso libero. Viene organizzato con la collaborazione della galleria Ondedurto.Arte e di ReteCultura, in partnership con NoiBrera.

Dopo, quindi, lo straordinario successo delle due precedenti monografiche italiane, "Colori indelebili" nel 2022 alla Casa di Dante a Firenze e "Passione indelebile" nel 2024 a villa Tittoni a Desio, le opere del genio acquerellista cinese, defunto maestro della scuola Lingnan famoso per la tecnica della "collisione acquea", arrivano a Vigevano. Si potranno ammirare 18 capolavori del compianto artista, fra cui spiccano per maestosità ben tre quadritici da 4 metri di lunghezza e 2 di altezza, il trittico Colori primaverili (270x170cm), già esposto in anteprima alla mostra "Cammin'Arte 2025", ed un dittico (200x200cm) con poesia. "Senso indelebile" è un'occasione imperdibile per gli amanti dell'arte cinese in particolare e dell'acquerello in generale di ammirare di persona le stupefacenti inchiostrazioni del maestro Li Fangyuan su carta cotta di riso.

*"I capolavori del defunto genio - commenta il co-curatore Stefano Giovannini, che allestisce insieme a Li Zhiying, presidentessa dell'associazione Pedone - sono tesori da studiare e custodire con la massima cura, sia meramente per l'eccelsa qualità sia soprattutto perché testimonianza di una tecnica, che io ho battezzato della "collisione acquea", traducendo dal cinese, morta insieme a Li Fangyuan". Infatti, nonostante il maestro abbia avuto diversi allievi, hanno tutti rinunciato ad apprenderla, datane l'improbabile difficoltà. "La tecnica - spiega Giovannini - consiste nel colpire con acqua il pigmento prima che si secchi sulla carta, in modo da ottenere un effetto di stratificazione e turgore imperituri. La sfida sta nel riuscire a produrre la forma desiderata, sia essa quella d'un sasso, d'una nube, d'uno squarcio celeste, financo del piumaggio d'un pennuto, avendo a disposizione un solo tentativo. La selezione è stata anche tematica, selezionando esempi dei temi poetici più cari al maestro, precisamente: la solitudine di chi è ingiustamente reietto, il vegetale come metafora della virtù e gli uccelli del Lingnan nelle loro allegoriche vicissitudini. I dipinti, di varie dimensioni, appaiono talora calmi talaltra agitati. Si tratta di opere eccelse, meritevoli della massima attenzione. Pennellate forti ed un'inchiostrazione copiosa creano chiaroscuri tali da far sì che le scene fuoriescano dalle opere".*

Le 18 opere esposte a “Senso indelebile”, varie per temi e dimensioni, sono state concesse gentilmente ed in esclusiva all’associazione Pedone per l’interscambio culturale dalla figlia di Li Fangyuan”. “Senza il suo coraggio e la sua determinazione – chiarisce la curatrice Li Zhiying – Li Fangyuan probabilmente sarebbe tuttora ignoto fuori dalla Cina”.

**La mostra è visitabile ad ingresso libero dal 28 marzo al 7 aprile coi seguenti orari. Da lunedì a venerdì 10.00-12,30 – 14,30-19.00. Sabato e domenica ad orario continuato dalle 10.00 alle 19.00.**